

ALLEGATO A)



Comune di Bomporto

**Relazione sulla gestione
Rendiconto 2016**

(art. 151, comma 6 e art. 231 D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 - Art. 11, comma 6, D.Lgs. n. 118/2011)

INDICE

1) PREMESSA	3
1.1) La riforma dell'ordinamento contabile: l'entrata in vigore dell'armonizzazione	3
1.2) Il rendiconto nel processo di programmazione e controllo	4
2) LA GESTIONE FINANZIARIA	5
2.1) Il bilancio di previsione.....	5
2.2) Il risultato di amministrazione.....	5
2.3) Risultato di competenza e risultato gestione residui.....	6
2.4) Analisi della composizione del risultato di amministrazione	7
2.4.1) Quote accantonate.....	7
3) LA GESTIONE DI COMPETENZA	11
3.1) Il risultato della gestione di competenza.....	11
3.2) Verifica degli equilibri di bilancio.....	11
3.3) Applicazione ed utilizzo dell'avanzo al bilancio dell'esercizio	13
3.4) Confronto tra previsioni definitive e rendiconto	13
4) LE ENTRATE.....	15
4.1) Le entrate tributarie	15
4.2) I trasferimenti	Errore. Il segnalibro non è definito.
4.3) Le entrate extratributarie	17
6) LE SPESE	18
6.1) Le spese correnti	18
6.1.2) La spesa del personale.....	21
6.2) Entrate/Spese in conto capitale: gli investimenti.....	25
7) I SERVIZI PUBBLICI	27
8) LA GESTIONE DEI RESIDUI - Il riaccertamento ordinario dei residui	28
9) IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	29
10) INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO.....	30
11) NOTA INTEGRATIVA CONTABILITA' ECONOMICO-PATRIMONIALE Errore. Il segnalibro non è definito.	
13) IL PAREGGIO DI BILANCIO.....	31
13.1) Il quadro normativo: la legge di stabilità n. 208/2015	37
14) I PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE	42
15) ENTI E ORGANISMI STRUMENTALI E SOCIETA' PARTECIPATE	43
16) DEBITI FUORI BILANCIO	43
17) ONERI E IMPEGNI SOSTENUTI, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI.....	45

1) PREMESSA

1.1) La riforma dell'ordinamento contabile: l'entrata in vigore dell'armonizzazione

La legge n. 42 del 5 maggio 2009, di attuazione del federalismo fiscale, ha delegato il Governo ad emanare, in attuazione dell'art. 119 della Costituzione, decreti legislativi in materia di armonizzazione dei principi contabili e degli schemi di bilancio degli enti territoriali. La delega è stata attuata dal decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42".

Il nuovo ordinamento contabile e i nuovi schemi di bilancio sono entrati in vigore il 1° gennaio 2015, dopo la proroga di un anno disposta dall'art. 9 del D.L. 31 agosto 2013, n. 2 conv. in Legge n. 124/2013 previa valutazione della sperimentazione di tre anni (dal 2012 al 2014) per un numero limitato di enti. L'entrata in vigore della riforma è diluita lungo un arco temporale triennale, al fine di attenuare l'impatto delle rilevanti novità sulla gestione contabile, date le evidenti ripercussioni sotto il profilo sia organizzativo che procedurale.

	NORMA*	COSA PREVEDE
2015	Art. 3, co. 1	Applicazione dei principi: - della programmazione**; - della contabilità finanziaria; - della contabilità economico-patrimoniale (salvo rinvio al 2016/2017); - del bilancio consolidato (salvo rinvio al 2016/2017).
	Art. 3, co. 5	Gestione del fondo pluriennale vincolato
	Art. 3, co. 7	Riaccertamento straordinario dei residui al 1° gennaio 2015***
	Art. 3, co. 7	Istituzione del fondo crediti di dubbia esigibilità
	Art. 3, co. 11	Applicazione dal 2015 del principio della competenza potenziata
	Art. 11, co. 12	Funzione autorizzatoria bilanci-rendiconto ex D.P.R. n. 194/1996*** Funzione conoscitiva bilancio-rendiconto ex D.Lgs. n. 118/2011***

	NORMA*	COSA PREVEDE
2016	Art. 3, co. 12	Possibilità di rinviare al 2016 la tenuta della contabilità economico-patrimoniale e l'applicazione del relativo principio contabile applicato*** Possibilità di rinvio al 2016 del piano dei conti integrato***
	Art. 11, co. 14	Funzione autorizzatoria bilancio-rendiconto ex D.Lgs. n. 118/2011 Funzione conoscitiva bilanci-rendiconto ex DPR n. 194/1996
	Art. 11, co. 16	Applicazione della disciplina esercizio/gestione provvisoria prevista dal principio contabile**
	Art. 11-bis, co. 4	Possibilità di rinviare al 2016 l'adozione del bilancio consolidato***
	Art. 170, co. 1, TUEL	Documento Unico di Programmazione (DUP) 2016-2018***
	Art. 175, c. 9-ter, TUEL	Disciplina delle variazioni di bilancio***

	NORMA*	COSA PREVEDE
2017	Art. 8	Superamento del SIOPE
	Art. 232, c. 2, TUEL	Possibilità di rinviare al 2017 la tenuta della contabilità economico-patrimoniale e l'applicazione del relativo principio contabile applicato per i comuni fino a 5.000 abitanti
	Art. 233-bis, c. 3, TUEL	Possibilità di rinviare al 2017 l'adozione del bilancio consolidato per i comuni fino a 5.000 abitanti

* Ove non specificato, si riferisce al D.Lgs. n. 118/2011

** Escluso il DUP

*** Non si applica agli enti in sperimentazione nel 2014

Ai fini di una migliore comprensione delle informazioni riportate nelle sezioni seguenti, con particolare riferimento alle serie storiche dei dati, vengono di seguito richiamate le principali novità introdotte dalla riforma, che trovano diretta ripercussione sui documenti contabili di bilancio dell'ente:

- l'adozione di un **unico schema di bilancio di durata triennale** (in sostituzione del bilancio annuale e pluriennale) articolato in **missioni** (funzioni principali ed obiettivi strategici dell'amministrazione) e **programmi** (aggregati omogenei di attività volte a perseguire gli obiettivi strategici) coerenti con la classificazione economica e funzionale individuata dagli appositi regolamenti comunitari in materia di contabilità nazionale (classificazione COFOG europea). Per l'anno 2016 il nuovo bilancio predisposto secondo lo schema di cui al D.Lgs. n. 118/2011 ed il relativo rendiconto hanno funzione autorizzatoria, conservando carattere conoscitivo i documenti contabili "tradizionali". La nuova classificazione evidenzia la finalità della spesa e consente di assicurare maggiore trasparenza delle informazioni riguardanti il processo di allocazione delle risorse pubbliche e la loro destinazione alle politiche pubbliche settoriali, al fine di consentire la confrontabilità dei dati di bilancio. Le Spese sono ulteriormente classificate in macroaggregati, che costituiscono un'articolazione dei programmi, secondo la natura economica della spesa e sostituiscono la precedente classificazione per Interventi. Sul lato entrate la nuova classificazione prevede la suddivisione in Titoli (secondo la fonte di provenienza), Tipologie (secondo la loro natura), Categorie (in base all'oggetto).

Unità di voto ai fini dell'approvazione del Bilancio di esercizio sono: i programmi per le spese e le tipologie per le entrate;

- il **Documento unico di programmazione** quale atto fondamentale in cui vengono formalizzate le scelte strategiche ed operative dell'ente;
- l'evidenziazione delle **previsioni di cassa** in aggiunta a quelle consuete di competenza, nel primo anno di riferimento del bilancio.
- l'applicazione del **nuovo principio di competenza finanziaria potenziata**, secondo il quale le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate sono registrate nelle scritture contabili con l'imputazione all'esercizio nel quale vengono a scadenza, ferma restando, nel caso di attività di investimento che comporta impegni di spesa che vengano a scadenza in più esercizi finanziari, la necessità di predisporre, sin dal primo anno, la copertura finanziaria per l'effettuazione della complessiva spesa dell'investimento. Tale principio comporta dal punto di vista contabile notevoli cambiamenti soprattutto con riferimento alle spese di investimento, che devono essere impegnate con imputazione agli esercizi in cui scadono le obbligazioni passive derivanti dal contratto: la copertura finanziaria delle quote già impegnate ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata è assicurata dal "fondo pluriennale vincolato". Il fondo pluriennale vincolato è un fondo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate ma esigibili in esercizi successivi, previsto allo scopo di rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse;
- le previsioni dell'articolo 3, comma 7, del D.Lgs. n. 118/2011, che prevedono che, alla data di avvio dell'armonizzazione, gli enti provvedono al **riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi** al fine di eliminare quelli cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate e scadute alla data del 31 dicembre e ad indicare, per ciascun residuo eliminato in quanto non scaduto, gli esercizi nei quali l'obbligazione diviene esigibile secondo i criteri individuati nel principio applicato della contabilità finanziaria: per tali residui si provvede alla determinazione del fondo per la copertura degli impegni pluriennali derivanti da obbligazioni sorte negli esercizi precedenti (cd. fondo pluriennale vincolato) di importo pari alla differenza tra i residui passivi ed i residui attivi eliminati; il fondo costituisce copertura alle spese re-impegnate con imputazione agli esercizi successivi. Il riaccertamento straordinario dei residui è stato approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 73 in data 30/04/2015;
- in tema di accertamento delle entrate, la previsione di cui al punto 3.3 del principio contabile applicato, secondo il quale sono accertate per l'intero importo del credito anche le entrate di dubbia e difficile esazione, per le quali deve essere stanziata in uscita un'apposita voce contabile ("**Fondo crediti di dubbia esigibilità**") che confluisce a fine anno nell'avanzo di amministrazione come quota accantonata.

1.2) Il rendiconto nel processo di programmazione e controllo

Il rendiconto della gestione costituisce il momento conclusivo di un processo di programmazione e controllo che trova la sintesi finale proprio in questo documento contabile.

Se, infatti, il Documento unico di programmazione ed il bilancio di previsione rappresentano la fase iniziale della programmazione, nella quale l'amministrazione individua le linee strategiche e tattiche della propria azione di governo, il rendiconto della gestione costituisce la successiva fase di verifica dei risultati conseguiti, necessaria al fine di esprimere una valutazione di efficacia dell'azione condotta. Nello stesso tempo il confronto tra il dato preventivo e quello consuntivo riveste un'importanza fondamentale nello sviluppo della programmazione, costituendo un momento virtuoso per l'affinamento di tecniche e scelte da

effettuare. E' facile intuire, dunque, che i documenti che sintetizzano tali dati devono essere attentamente analizzati per evidenziare gli scostamenti riscontrati e comprenderne le cause, cercando di migliorare le performance dell'anno successivo.

Le considerazioni sopra esposte trovano un riscontro legislativo nelle varie norme dell'ordinamento contabile, norme che pongono in primo piano la necessità di un'attenta attività di programmazione e di un successivo lavoro di controllo, volto a rilevare i risultati ottenuti in relazione all'efficacia dell'azione amministrativa, all'economicità della gestione e all'adeguatezza delle risorse impiegate. In particolare:

- l'art. 151, comma 6, del D.Lgs. n. 267/2000 prevede che al rendiconto è allegata una relazione della Giunta sulla gestione che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti. Ancora l'art. 231 del D.Lgs. n. 267/00 precisa che "La relazione sulla gestione è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili".
- l'art. 11, comma 6, del d.Lgs. n. 118/2011 prevede che al rendiconto sia allegata una relazione sulla gestione.

La relazione sulla gestione qui presentata costituisce il documento di sintesi delle due disposizioni di legge sopra menzionate, con cui si propone di valutare l'attività svolta nel corso dell'anno cercando di dare una adeguata spiegazione ai risultati ottenuti, mettendo in evidenza le variazioni intervenute rispetto ai dati di previsione e fornendo una possibile spiegazione agli eventi considerati.

2) LA GESTIONE FINANZIARIA

2.1) Il bilancio di previsione

Il bilancio di previsione è stato approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 16 in data 15/04/2016. Successivamente sono state apportate variazioni al bilancio di previsione attraverso i seguenti atti:

1. Consiglio Comunale n. 31 in data 27/07/2016
2. Consiglio Comunale n. 36 in data 19/09/2016
3. Consiglio Comunale n. 42 in data 28/11/2016

La Giunta Comunale ha inoltre approvato il Piano esecutivo di gestione con delibera n. 129 in data 20/10/2016.

Per l'esercizio di riferimento sono stati adottati/confermati i seguenti provvedimenti in materia di tariffe e aliquote d'imposta nonché in materia di tariffe dei servizi pubblici:

Oggetto	Provvedimento		
	Organo	Numero	Data
Aliquote IMU	Consiglio comunale	11	15/04/2016
Aliquote TASI	Consiglio comunale	12	15/04/2016
Tariffe Imposta Pubblicità	Giunta comunale	41	23/03/2016
Tariffe TARI	Consiglio comunale	19	29/04/2016
Addizionale IRPEF	Consiglio comunale	10	15/04/2016
Servizi a domanda individuale	Giunta comunale	35	21/03/2016

2.2) Il risultato di amministrazione

L'esercizio 2016 si è chiuso con un avanzo di amministrazione, derivante dal riaccertamento ordinario dei residui, di 5.881.308,63 così determinato:

Quadro riassuntivo della gestione finanziaria

	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2016			6.942.041,81
RISCOSSIONI	2.013.192,56	8.605.077,62	10.618.270,18
PAGAMENTI	2.945.526,42	6.343.059,24	9.288.585,66
Fondo di cassa al 31 dicembre 2016			8.271.726,33
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
<i>Differenza</i>			8.271.726,33
RESIDUI ATTIVI	4.103.425,84	2.221.649,20	6.325.075,04
RESIDUI PASSIVI	2.130.162,92	5.103.099,34	7.233.262,26
<i>Differenza</i>			-908.187,22
<i>meno FPV per spese correnti</i>			661.021,10
<i>meno FPV per spese in conto capitale</i>			821.209,38
RISULTATO d'amministrazione al 31 dicembre 2016 (A)			5.881.308,63

2.3) Risultato di competenza e risultato gestione residui

Il risultato rappresenta la combinazione di due distinti risultati: uno riferito alla gestione di competenza ed uno riferito alla gestione dei residui:

DETTAGLIO GESTIONE COMPETENZA		
	5	2016
Riscossioni	(+)	8.605.077,62
Pagamenti	(-)	6.343.059,24
<i>Differenza</i>	<i>[A]</i>	2.262.018,38
fondo pluriennale vincolato entrata applicato al bilancio	(+)	3.089.884,74
fondo pluriennale vincolato spesa	(-)	1.482.230,48
<i>Differenza</i>	<i>[B]</i>	1.607.654,26
Residui attivi	(+)	2.221.649,20
Residui passivi	(-)	5.103.099,34
<i>Differenza</i>	<i>[C]</i>	-2.881.450,14
Saldo avanzo/disavanzo di competenza		988.222,50

DETTAGLIO GESTIONE RESIDUI

	iniziali	riscossi	da riportare	variazioni
Residui attivi	6.414.733,09	2.013.192,56	4.103.425,84	- 298.114,69
Residui passivi	5.344.879,76	2.945.526,42	2.130.162,92	- 269.190,42
			disav. residui	- 28.924,27

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE		
Gestione di competenza		2016
saldo gestione di competenza	(+)	1.221.502,50
SALDO GESTIONE COMPETENZA		1.221.502,50
Gestione dei residui		
Maggiori residui attivi riaccertati (+)		
Minori residui attivi riaccertati (-)		298.114,69
Minori residui passivi riaccertati (+)		269.190,42
SALDO GESTIONE RESIDUI		-28.924,27
Riepilogo		
SALDO GESTIONE COMPETENZA		988.222,50
SALDO GESTIONE RESIDUI		-28.924,27
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO		233.280,00
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO		4.688.730,40
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2016	(A)	5.881.308,63

L'andamento storico dei risultati di amministrazione conseguiti negli ultimi tre anni:

EVOLUZIONE DEL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE			
	2014	2015	2016
Risultato di amministrazione (+/-)	2.679.549,25	4.922.010,40	5.881.308,63
di cui:			
a) parte accantonata		588.682,60	667.392,60
b) Parte vincolata	2.471.584,02	0,00	
c) Parte destinata a investimenti		3.083.380,82	3.307.930,08
e) Parte disponibile (+/-) *	207.965,23	1.249.946,98	1.905.985,95

2.4) Analisi della composizione del risultato di amministrazione

2.4.1) Quote accantonate

Nel bilancio di previsione dell'esercizio 2016, alla missione 20, sono stati effettuati i seguenti accantonamenti:

Descrizione	Previsioni iniziali	Var +/-	Previsioni definitive
Fondo crediti di dubbia esigibilità	76.150,00	0,00	76.150,00
Fondo indennità fine mandato del sindaco	2.560,00	0,00	2.560,00

Al termine dell'esercizio le quote accantonate nel risultato di amministrazione ammontano complessivamente a €. 578.766,79 e sono così composte:

Descrizione	Risorse accantonate al 1/1	Utilizzo accantonamenti nell'esercizio	Accantonamenti stanziati nell'esercizio Risorse accantonate presunte al 31/12	
	a	b	c	d= a-b+c
Fondo crediti di dubbia esigibilità	497.496,79	0,00	76.150,00	573.646,79

al 31/12/2016				
Accantonamento personale	88.625,81	0,00	0,00	88.625,81
Fondo indennità di fine mandato del sindaco al 31/12/2016	2560,00	0,00	2.560,00	5.120,00

Di seguito si analizzano le modalità di quantificazione delle quote accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2016.

A) Fondo crediti di dubbia esigibilità

In sede di rendiconto è necessario accantonare nel risultato di amministrazione un ammontare di fondo crediti di dubbia esigibilità calcolato in relazione all'ammontare dei residui attivi conservati, secondo la % media delle riscossioni in conto residui intervenute nel quinquennio precedente. La disciplina è contenuta nel principio contabile applicato della contabilità finanziaria in vigore dall'esercizio 2016, ed in particolare nell'esempio n. 5. La quantificazione del fondo è disposta previa:

- a) individuazione dei residui attivi che presentano un grado di rischio nella riscossione, tale da rendere necessario l'accantonamento al fondo;
- b) individuazione del grado di analisi;
- c) scelta del metodo di calcolo tra i quattro previsti:
 - media semplice fra totale incassato e il totale accertato;
 - media semplice dei rapporti annui;
 - rapporto tra la sommatoria degli incassi in c/residui di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio - rispetto alla sommatoria degli residui attivi al 1° gennaio di ciascuna anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi;
 - media ponderata del rapporto tra incassi in c/residui e i residui attivi all'inizio ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio;
- d) calcolo del FCDE, assumendo i dati dei residui attivi al 1° gennaio dei cinque esercizi precedenti e delle riscossioni in conto residui intervenute nei medesimi esercizi.

Oltre al metodo ordinario di determinazione del FCDE, lo stesso principio prevede il **metodo semplificato** utilizzato dal Comune di Bomporto nel rendiconto 2016 : *"in considerazione delle difficoltà di applicazione dei nuovi principi riguardanti la gestione dei residui attivi e del fondo crediti di dubbia esigibilità che hanno determinato l'esigenza di rendere graduale l'accantonamento nel bilancio di previsione, in sede di rendiconto relativo all'esercizio 2015 e agli esercizi successivi, fino al 2018, [che] la quota accantonata nel risultato di amministrazione per il fondo crediti di dubbia esigibilità può essere determinata per un importo non inferiore al seguente:*

+ Fondo crediti di dubbia esigibilità nel risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce

- gli utilizzi del fondo crediti di dubbia esigibilità effettuati per la cancellazione o lo stralcio dei crediti

+ l'importo definitivamente accantonato nel bilancio di previsione per il Fondo crediti di dubbia esigibilità, nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce

Nei prospetti allegati sono illustrate le modalità di calcolo della % di accantonamento al FCDE, con il seguente esito:

CONSUNTIVO FCDE 2016				
codice		ACCERTATO COMPETENZA	INCASSI CP + RS (NEL 2014 SOLO CP)	diff accertato - incassi cp+rs
1010161	CAP.1026 - TARI	3.151.490,00	2.802.837,89	38.351,73
1010161 Totale				37.351,73
3010200	CAP. 3002 - DIRITTI DI SEGRETERIA UFFICIO TECNICO	97.892,69	97.803,98	9,76
3010200	CAP. 3037 - RIMBORSO SPESE PER LA NOTIFICA DEGLI ATTI	5.071,86	4.964,29	11,83
3010200	CAP. 3038 - SANZIONI AMMINISTRATIVE VIOLAZ. REGOLAM.COMUNALI	95.848,32	85.242,66	1.166,62
3010200	CAP. 3039 - SANZIONI AMM.VE VIOLAZ. CDS - ARRETRATI	7.667,11	6.881,62	86,40
3010200	CAP. 3050 - REFEZIONE SCUOLA MATERNA	391.242,98	368.001,67	2.556,54
3010200	CAP. 3070 - PROVENTI MENSE SCOLASTICHE	1.274.602,52	1.272.060,92	279,58
3010200	CAP. 3121 - RIMBORSO UTENZE PER IMPIANTI SPORTIVI	67.159,13	15.707,76	5.659,65
3010200	CAP. 3140 - PROVENTI RETTE ASILO NIDO	917.461,38	840.106,82	8.509,00
3010200	CAP. 3141 - PROVENTI RETTE ANNI PRECEDENTI	67.997,84	67.351,64	71,08
3010200	CAP. 3215 - RIMBORSO PASTI DIPENDENTI	6.717,30	5.519,20	131,79

3010200	CAP. 3230 - PROVENTI ILLUMINAZIONE VOTIVA	231.303,54	184.177,52	5.183,86
3010200	CAP. 3240 - PROVENTI DEI SERVIZI CIMITERIALI	149.554,33	147.643,82	210,16
3010200 Totale				23.004,19
3010300	CAP. 3280 - FITTI REALI DEI FABBRICATI	278.286,24	224.102,18	5.960,25
3010300	CAP. 3281 - COSAP	146.374,70	145.279,71	120,45
3010300	CAP. 3283 - CANONE DI CONCESSIONE DELLA RETE ACQUEDOTTO	186.640,53	172.626,95	1.541,49
3010300	CAP. 3284 - CANONE DI CONCESSIONE DELLA RETE GASDOTTO	467.456,48	409.989,92	6.321,32
3010300	CAP. 3288 - CANONE CONCESSIONE USO DI AREA PER INSTALLAZIONE STAZIONE RADIO	215.658,00	203.368,81	1.351,81
3010300	CAP. 3290 - CANONE CONCESSIONE IN USO IMPIANTI SPORTIVI	10.768,98	10.720,90	5,29
3010300 Totale				15.300,61
3030300	CAP. 3300 - INTERESSI ATTIVI SULLE GIACENZE DI CASSA	26.922,27	26.896,51	2,83
3030300 Totale				2,83
3050200	CAP. 3500 - INTROITI E RIMBORSI DIVERSI	152.981,63	148.586,47	490,64
3050200 Totale				490,64
Totale complessivo				76.150,00

3) LA GESTIONE DI COMPETENZA

3.1) Il risultato della gestione di competenza

La gestione di competenza, comprensiva delle quote di FPV, rileva un avanzo di Euro 1.221.502,50 così determinato:

Quadro riassuntivo della gestione di competenza

		2016
Accertamenti di competenza	+	10.826.726,82
Impegni di competenza	-	11.446.158,58
Quota utilizzata di FPV applicata al bilancio	+	3089884,74
Impegni confluiti nel FPV	-	1.482.230,48
Disavanzo di amministrazione applicato	-	0
Avanzo di amministrazione applicato	+	233.280,00
		1.221.502,50

3.2) Verifica degli equilibri di bilancio

La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2016, integrata con la quota di avanzo dell'esercizio precedente applicata al bilancio, è la seguente:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	2.108.433,30
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	-
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	7.547.719,11
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	-
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	7.905.325,68
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	661.021,10
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	-
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	11.111,24
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013)</i>		-
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)		1.078.694,39
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche dispos.di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destin.estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*)	O=G+H+I-L+M	1.078.694,39
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	233.280,00
Q) FPV per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	981.451,44
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	2.419.969,50
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli invest destinati al rimborso prestiti	(-)	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	-
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	-
M) Entrate da accens.prestiti dest.a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	-
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	2.670.683,45
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	821.209,38
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	-
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	-
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E		142.808,11
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00
2S) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	0,00
EQUILIBRIO FINALE		
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		1221502,50

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:		
Equilibrio di parte corrente (O)		0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	0,00
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.		0,00

3.3) Applicazione ed utilizzo dell'avanzo al bilancio dell'esercizio

Il rendiconto dell'esercizio 2016 si è chiuso con un avanzo di amministrazione di €. 5.881.308,63. Con la delibera di approvazione del bilancio 2016 e/o con successive deliberazioni al bilancio di previsione è stata applicata una quota di avanzo di euro 233.280,00 destinato agli investimenti.

Durante l'esercizio NON sono stati disposti utilizzi del fondo di riserva e/o dei fondi per passività potenziali.

3.4) Confronto tra previsioni definitive e rendiconto



COMUNE DI BOMPORTO Provincia di Modena

CONTO DEL BILANCIO - RIEPILOGO GENERALE DELLE ENTRATE 2016

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI AL 1/1/2016 (RS)		RISCOSSIONI IN C/RESIDUI (RR)		RIACCERTAMENTI RESIDUI (R)		RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP = RS - RR + R)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		RISCOSSIONI IN C/COMPETENZA (RC)		ACCERTAMENTI (A)		MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI COMPETENZA (+/-)CP	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE RISCOSSIONI (TR=RR+RC)		MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI CASSA (+/-)R-CS		TOTALE RESIDUI ATTIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)	
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI (1)	CP	2.108.433,30						
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE (1)	CP	981.451,44						
	UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE (2)	CP	233.280,00						
TITOLO 1	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	RS	1.403.708,23	RR	929.488,48	R	0,00	EP	474.217,77
		CP	5.882.188,73	RC	5.516.394,88	A	5.789.378,38	EC	272.983,48
		CS	7.226.235,97	TR	6.445.883,34	CS	-780.352,63	TR	747.201,25
TITOLO 2	TRASFERIMENTI CORRENTI	RS	1.185.058,71	RR	411.253,99	R	-57.845,28	EP	716.459,44
		CP	1.481.619,08	RC	309.877,39	A	514.563,13	EC	204.685,74
		CS	2.742.358,75	TR	721.431,38	CS	-2.020.927,37	TR	921.145,18
TITOLO 3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	RS	438.824,40	RR	255.041,94	R	-62.597,55	EP	121.184,91
		CP	1.417.140,60	RC	1.029.561,90	A	1.243.777,62	EC	214.215,72
		CS	1.880.678,24	TR	1.284.603,84	CS	-576.074,40	TR	335.400,63
TITOLO 4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	RS	3.255.997,16	RR	398.673,47	R	-86.215,05	EP	2.772.808,64
		CP	6.014.558,81	RC	890.848,49	A	2.419.969,50	EC	1.529.121,01
		CS	7.325.774,37	TR	1.287.521,96	CS	-6.038.252,41	TR	4.301.929,65
TITOLO 5	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	RS	67.872,00	RR	0,00	R	-67.872,00	EP	0,00
		CP	0,00	RC	0,00	A	0,00	EC	0,00
		CS	367.872,00	TR	0,00	CS	-367.872,00	TR	0,00
TITOLO 6	ACCENSIONE PRESTITI	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00	EP	0,00
		CP	500.000,00	RC	0,00	A	0,00	EC	0,00
		CS	500.000,00	TR	0,00	CS	-500.000,00	TR	0,00
TITOLO 7	ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	RC	0,00	A	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TR	0,00	CS	0,00	TR	0,00
TITOLO 9	ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	RS	62.974,59	RR	20.434,70	R	-23.794,81	EP	18.755,08
		CP	1.508.000,00	RC	858.394,98	A	859.038,21	EC	643,25
		CS	1.819.465,06	TR	878.829,68	CS	-940.655,40	TR	19.398,33

Pag. 1



CONTO DEL BILANCIO - RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE 2016

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVALI 1/1/2016 (RS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)		RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)				RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)		IMPEGNI (I)		ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP=CP-I-FPV)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC=I-PC)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)		FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)				TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)	
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE		CP	0,00								
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	RS	2.508.070,41	PR	1.754.577,31	R	-100.162,22			EP	653.330,88
		CP	9.897.120,08	PC	4.911.020,18	I	7.905.325,68	ECP	1.330.773,30	EC	2.994.305,52
		CS	13.852.448,35	TP	6.665.597,47	FPV	661.021,10			TR	3.647.838,40
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	RS	2.289.892,75	PR	661.904,51	R	-167.866,20			EP	1.460.032,04
		CP	7.249.587,83	PC	734.898,08	I	2.870.683,45	ECP	3.757.874,80	EC	1.935.787,39
		CS	8.405.225,85	TP	1.396.800,57	FPV	821.209,38			TR	3.395.819,43
TITOLO 3	INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
TITOLO 4	Rimborso di prestiti	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	511.112,00	PC	11.111,24	I	11.111,24	ECP	500.000,76	EC	0,00
		CS	511.150,00	TP	11.111,24	FPV	0,00			TR	0,00
TITOLO 5	CHIUSURA DI ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
TITOLO 7	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	RS	546.916,80	PR	529.044,80	R	-1.072,00			EP	16.800,00
		CP	1.508.000,00	PC	688.031,78	I	859.038,21	ECP	648.001,79	EC	173.000,43
		CS	2.156.176,87	TP	1.215.076,38	FPV	0,00			TR	189.800,43
	TOTALE TITOLI	RS	5.344.879,76	PR	2.945.528,42	R	-269.190,42			EP	2.130.162,92
		CP	19.165.799,71	PC	8.343.059,24	I	11.446.158,58	ECP	6.237.410,85	EC	5.103.099,34
		CS	24.925.000,87	TP	9.288.585,68	FPV	1.482.230,48			TR	7.233.262,26
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	RS	5.344.879,76	PR	2.945.528,42	R	-269.190,42			EP	2.130.162,92
		CP	19.165.799,71	PC	8.343.059,24	I	11.446.158,58	ECP	6.237.410,85	EC	5.103.099,34
		CS	24.925.000,87	TP	9.288.585,68	FPV	1.482.230,48			TR	7.233.262,26

Le tabelle sopra riportate evidenziano la realizzazione delle entrate accertate e spese impegnate alla fine dell'esercizio 2016 rispetto alle previsioni definitive 2016.

4) LE ENTRATE

Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Le entrate tributarie accertate nell'anno 2016, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2014 e 2015:

ENTRATE CORRENTI TRIBUTARIE, CONTRIBUTIVE E PEREQUATIVE			
	2014	2015	2016
I.M.U.	1.522.268,79	2.306.458,34	1.976.091,75
I.M.U./ICI recupero evasione	75.000,00	60.000,00	55.039,56
T.A.S.I.	530.000,00	542.556,41	542.500,00
Addizionale I.R.P.E.F.	455.600,54	518.859,41	530.329,90
Imposta comunale sulla pubblicità	54.960,57	50.876,66	51.959,26
Compartecipaz. Tributi erariali	5.000,00	30.498,00	16.344,71
5 per mille	2.464,99	2.473,23	4.697,56
Altre imposte	486,15	3,24	
TOSAP			
TARI	1.541.490,00	1.538.494,01	1.538.494,01
Rec.evasione tassa rifiuti+TIA+TARES	0,00	0,00	0,00
Tassa concorsi			
Diritti sulle pubbliche affissioni	4.832,00	3.599,00	3.646,00
Fondo sperimentale di riequilibrio			
Fondo solidarietà comunale	1.214.639,65	1.071.276,06	1.070.275,61
Sanzioni tributarie			
Totale entrate titolo 1	5.406.742,69	6.125.094,36	5.789.378,36

Entrate per recupero evasione tributaria

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti l'organo di revisione rileva che sono stati conseguiti i risultati attesi e che in particolare le entrate per recupero evasione sono state le seguenti:

	Accertamenti	Riscossioni (compet.)	% Risc. Su Accert.	FCDE accanton comp 2016	FCDE rendiconto 2016
Recupero evasione ICI/IMU	55.039,56	55.039,56	100,00%	0,00%	0,00
Compartecipazione tributi erariali	16.344,71	16.344,71	100,00%	0,00%	0,00
Totale	71.384,27	71.384,27	100,00%	0,00%	0,00

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2016	66.229,69	100,00%
Residui riscossi nel 2016	66.229,69	100,00%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	0,00%
Residui (da residui) al 31/12/2016	0,00	0,00%
Residui della competenza	0,00	
Residui totali	0,00	

Contributi per permesso di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Contributi permessi a costruire e relative sanzioni	2014	2015	2016
Accertamento	153.526,41	146.945,70	112.051,98
Riscossione	142.396,71	146.945,70	112051,98

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo 1 è stata la seguente:

Contributi per permesso di costruire A SPESA CORRENTE					
Anno	importo	% x spesa corr.			
2014	153.526,41	100,00%			
2015	146.945,70	100,00%			
2016	112.051,98	100,00%			

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per contributo per permesso di costruire è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2016	0,00	
Residui riscossi nel 2016	0,00	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	
Residui (da residui) al 31/12/2016	0,00	
Residui della competenza	0,00	
Residui totali	0,00	

Trasferimenti correnti dallo Stato e da altri Enti

L'accertamento delle entrate per trasferimenti presenta il seguente andamento:

TRASFERIMENTI DALLO STATO E DA ALTRI ENTI			
	2014	2015	2016
Contributi e trasferimenti correnti dello Stato	276.872,27	148.336,81	157.644,29
Contributi e trasferimenti correnti della Regione	8.920.910,06	3.819.962,33	126.297,56
Contributi e trasferimenti della Regione per funz. Delegate	0,00	0,00	0,00
Contr. e trasf. da parte di org. Comunitari e internaz.li	0,00	0,00	0,00
Contr. e trasf. correnti da altri enti del settore pubblico	838.281,84	318.166,60	220.621,28
Altri trasferimenti			10.000,00
Totale	10.036.064,17	4.286.465,74	514.563,13

Entrate Extratributarie

Le entrate extratributarie accertate nell'anno 2016, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2014 e 2015:

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE			
	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015	Rendiconto 2016
Servizi pubblici	747.241,71	833.507,60	742.429,54
Proventi dei beni dell'ente	304.804,18	280.789,04	266.203,42
Interessi su anticip.ni e crediti	9.948,16	2.989,89	494,90
Utili netti delle aziende	94.405,78	94.331,03	122.614,98
Proventi diversi	137.439,34	136.032,97	112.034,78
Totale entrate extratributarie	1.293.839,17	1.347.650,53	1.243.777,62

Proventi dei servizi pubblici

Si attesta che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2015 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2016, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

Si riportano di seguito un dettaglio delle entrate e delle spese dei servizi a domanda individuale.

DETTAGLIO DEI PROVENTI E DEI COSTI DEI SERVIZI					
RENDICONTO 2016	Entrate	Uscite	Saldo	% di copertura realizzata	% di copertura prevista
Servizio refezione scolastica	212.755,00	353.111,20	-140.356,20	60,25%	
Serv. Refez. scuola materna sta	81.357,00	111.493,38	-30.136,38	72,97%	
Servizio asilo nido comunale	167.923,00	517.276,22	-349.353,22	32,46%	
Servizio illuminazione votiva	38.044,00	22.439,39	15.604,61	169,54%	
Totali	500.079,00	1.004.320,19	-504.241,19	49,79%	

6) LE SPESE

6.1) Le spese correnti

Le spese correnti sono rappresentate dal titolo I e comprendono tutte le spese di funzionamento dell'ente, ovvero quelle spese necessarie alla gestione ordinaria dei servizi, del patrimonio, ecc.

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati		rendiconto 2015	rendiconto 2016	variazione
101	redditi da lavoro dipendente	1.005.723,05	980.537,69	-25.185,36
102	imposte e tasse a carico ente	91.845,19	97.516,89	5.671,70
103	acquisto beni e servizi	3.536.644,98	3.511.375,34	-25.269,64
104	trasferimenti correnti	2.362.885,03	3.113.106,37	750.221,34
105	trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00
106	fondi perequativi	0,00	0,00	0,00
107	interessi passivi	5.911,38	4.557,58	-1.353,80
108	altre spese per redditi di capitale	0,00	0,00	0,00
109	altre spese correnti	579.294,75	198.231,81	-381.062,94
TOTALE		7.582.304,38	7.905.325,68	323.021,30

Dall'analisi dell'andamento storico della spesa corrente si rileva:

- la spesa di personale, come previsto dalla normativa vigente e per effetto dei trasferimenti di funzioni e servizi in Unione, è in costante diminuzione;
- la spesa per prestazione di servizi ora ingloba gli ex interventi prestazioni di servizi, acquisto di beni e utilizzo beni di terzi ed in prospettiva aumenta per l'esternalizzazione di alcuni servizi e l'utilizzo di prestazioni di lavoro interinale, anche per i motivi sopra richiamati;
- la spesa per trasferimenti correnti aumenta a causa di elementi di straordinarietà e discontinuità legati in entrata ai trasferimenti regionali per le calamità naturali (sisma 2012 e alluvione 2014);
- la spesa per interessi passivi è in decremento e in correlazione con i piani di ammortamento dei mutui.

6.1.1) Riepilogo spese correnti per missioni e macroaggregati

Il riepilogo complessivo degli impegni di spesa corrente suddiviso per missioni e macroaggregati è il seguente:



PROSPETTO DELLE SPESE DI BILANCIO PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI

SPESE CORRENTI - IMPEGNI 2017

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI	Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e note correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
	101	102	103	104	107	108	109	110	100
TOTALE MISSIONE 1 - Servizi istituzionali e generali di gestione	147.861,73	9.999,25	224.467,51	23.260,09	0,00	0,00	0,00	91.495,75	497.084,33
TOTALE MISSIONE 2 - Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio	0,00	0,00	718.662,07	178.000,00	0,00	0,00	0,00	6.269,26	902.931,33
TOTALE MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00	0,00	105.174,98	3.523,42	0,00	0,00	0,00	1.583,98	110.282,38
TOTALE MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	0,00	181.873,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	181.873,00
TOTALE MISSIONE 7 - Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00	414,96	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	414,96
TOTALE MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0,00	0,00	1.896.985,37	0,00	0,00	0,00	0,00	2.266,50	1.899.251,87
TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	4.041,00	463,00	56.811,00	5.861,27	0,00	0,00	0,00	11.410,78	78.587,05
TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile	0,00	0,00	864,00	755,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.619,00
TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	23,00	306.935,11	674.280,25	0,00	0,00	0,00	11.402,03	992.640,39
TOTALE MISSIONE 13 - Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	19.226,21	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	19.226,21
TOTALE MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	1.366,10	0,00	0,00	0,00	0,00	1.366,10
TOTALE MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00



COMUNE DI BOMPORTO Provincia di Modena

PROSPETTO DELLE SPESE DI BILANCIO PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI

SPESE CORRENTI - IMPEGNI 2017

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI	Renditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e note correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
	101	102	103	104	107	108	109	110	100
TOTALE MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE DELLE SPESE	151.902,73	10.485,25	3.501.414,23	897.046,13	0,00	0,00	0,00	124.420,30	4.675.276,63

Pag. 8

6.1.2) La spesa del personale

Spese per il personale

E' stato verificato il rispetto:

A) dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, dell'art.1 comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge 208/2015, comma 562 della Legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;

(Negli anni 2014 e 2015 le regioni e gli enti locali sottoposti al patto di stabilità interno procedono ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nel limite di un contingente di personale complessivamente corrispondente ad una spesa pari al 60 per cento di quella relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente. Resta fermo quanto disposto dall'articolo 16, comma 9, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135. L'art. 1, comma 228, della L. n. 208/2015 ha previsto che le Regioni e gli Enti Locali che erano soggetti al patto di stabilità, possono procedere, per gli anni 2016, 2017 e 2018, ad assunzioni di personale a tempo indeterminato di qualifica non dirigenziale nel limite di un contingente di personale corrispondente, per ciascuno dei predetti anni, ad una spesa pari al 25% di quella relativa al medesimo personale cessato nell'anno precedente. Nel caso in cui il rapporto spesa di personale su spesa corrente sia inferiore al 25% il turn over è ampliato al 100% della spesa delle cessazioni relative all'anno 2014 e all'anno 2015. Restano ferme le disposizioni previste dall'articolo 1, commi 557, 557-bis e 557-ter, della legge 27 dicembre 2006, n. 296. A decorrere dall'anno 2014 è consentito il cumulo delle risorse destinate alle assunzioni per un arco temporale non superiore a tre anni, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile. L'articolo 76, comma 7, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge)

B) dei vincoli disposti all'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;

Le limitazioni dettate dai primi sei periodi dell'art. 9, comma 28, del D.L. n. 78/2010, in materia di assunzioni per il lavoro flessibile, alla luce dell'art. 11, comma 4-bis, del D.L. 90/2014 (che ha introdotto il settimo periodo del citato comma 28), non si applicano agli enti locali in regola con l'obbligo di riduzione della spesa di personale di cui ai commi 557 e 562 dell'art. 1, L. n. 296/2006, ferma restando la vigenza del limite massimo della spesa sostenuta per le medesime finalità nell'anno 2009, ai sensi del successivo ottavo periodo dello stesso comma 28 (Corte dei conti Sezione Autonomie. Delibera n. 2/2015).

Il D.L. 24 giugno 2014, n. 90 convertito con modificazioni dalla L.11 agosto 2014, n. 114 ha disposto (con l'art. 11, comma 4-ter) che nei confronti dei comuni colpiti dal sisma del 20 e del 29 maggio 2012, i vincoli assunzionali di cui al comma 28 del presente articolo, non si applicano a decorrere dall'anno 2013 e per tutto il predetto periodo dello stato di emergenza (31.12.2018).

C) dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006; del divieto di ogni attività gestionale per il personale ex art.90 del TUEL.

Con l'entrata in vigore del DL 90/2014:

Nei confronti dei comuni colpiti dal sisma nel 2012, i vincoli alla spesa di personale di cui al comma 557, della Legge n. 296/2006, dal 2014 e per tutto il periodo dello stato di emergenza, si applicano con riferimento alla spesa di personale dell'anno 2011.

Spesa di Personale 2015 < Spesa di Personale 2011.

Per gli altri enti (e dalla conclusione dello stato di emergenza) l'obbligo di riduzione delle spese di personale ha come riferimento il valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della legge:

Spesa di Personale 2015 < Spesa di Personale (2011+2012+2013)

3

D) dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, volto ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

E) Gli oneri della contrattazione decentrata relativi all'anno 2016, non superano il corrispondente

determinato per l'anno 2010 e sono stati ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente, come disposto dall'art. 1, comma 236, della L. n. 208/2015 :

Art. 9 del D.L. 78/2010: "2-bis. A decorrere dal 1° gennaio 2011 e sino al 31 dicembre 2014 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo dell'anno 2010 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio. A decorrere dal 1° gennaio 2015, le risorse destinate annualmente al trattamento economico accessorio sono decurtate di un importo pari alle riduzioni operate per effetto del precedente periodo."

L'art. 1, comma 236, della L. n. 208/2015 (Legge di Stabilità 2016) ha stabilito che a decorrere dal 1° gennaio 2016, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2015 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente.

F) Il trattamento economico complessivo per i singoli dipendenti, ivi compreso il trattamento economico accessorio, non supera il trattamento economico spettante per l'anno 2010, come disposto dall'art.9, comma 1 del D.L. 78/2010.

1. Per gli anni 2011, 2012 e 2013 il trattamento economico complessivo dei singoli dipendenti, anche di qualifica dirigenziale, ivi compreso il trattamento accessorio, previsto dai rispettivi ordinamenti delle amministrazioni ... non può superare, in ogni caso, il trattamento ordinariamente spettante per l'anno 2010, al netto degli effetti derivanti da eventi straordinari della dinamica retributiva, ivi incluse le variazioni dipendenti da eventuali arretrati, conseguimento di funzioni diverse in corso d'anno, fermo in ogni caso quanto previsto dal comma 21, terzo e quarto periodo, per le progressioni di carriera comunque denominate, maternità, malattia, missioni svolte all'estero, effettiva presenza in servizio, fatto salvo quanto previsto dal comma 17, secondo periodo, e dall'articolo 8, comma 14."

I limiti di cui sopra non si applicano alle assunzioni di personale appartenente alle categorie protette ai fini della copertura delle quote d'obbligo (art.3 comma 6 D.L. 90/2014).

Il D.P.R. 4 settembre 2013, n. 122 ha disposto (con l'art.1, comma 1, lettere a) e b)) che:

" a) le disposizioni recate dall'articolo 9, commi 1, 2 nella parte vigente, 2-bis e 21 del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, sono prorogate fino al 31 dicembre 2014..."

G) La spesa di personale sostenuta nell'anno 2016 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006.

Relativamente al punto a)

Il Comune di Bomporto nel corso del 2016 non ha proceduto ad assunzioni di personale a tempo indeterminato.

Relativamente al punto b)

Il Comune di Bomporto rientra fra i comuni colpiti dal sisma del 20 e del 29 maggio 2012 cui il vincolo non si applica per l'anno 2016.

Relativamente ai punti c) e g)

La spesa di personale del Comune di Bomporto nel 2016 è inferiore alla spesa relativa alla media del triennio 2011-2013 pari ad € 1.602.192 ed alla spesa sostenuta nell'anno 2011 pari ad € 1.639.717.

Non si è provveduto ad assunzioni di personale ex art.90 Tuel.

Relativamente al punto d)

La Giunta del Comune di Bomporto ha adottato in data 14.11.2016 la delibera n.136 di approvazione del piano dei fabbisogni assunzionali, e la delibera n. 137 di approvazione del piano dei fabbisogni assunzionali 2017-2019 nel rispetto del principio di riduzione della spesa di personale

La nota di aggiornamento al Documento unico di programmazione 2016-2018 è stato approvato dalla Giunta con delibera n. 34 del 21.03.2016 e dal Consiglio con delibera n. 9 del 15.04.2016. Il documento

contiene il piano dei fabbisogni di personale dell'ente, anch'esso rispettoso del principio di riduzione della spesa di personale.

Relativamente al punto e)

Gli oneri della contrattazione decentrata relativi all'anno 2016, sono stati impegnati nel rispetto delle previsioni di cui all'art. 1, comma 236, della L. n. 208/2015 (Legge di Stabilità 2016) che ha stabilito che a decorrere dal 1° gennaio 2016, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2015 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente".

L'organo di revisione ha provveduto, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2016, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2015 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, come disposto dall'art.9 del D.L. 78/2010.

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2016 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma

L'ente ha rispettato il limite massimo per incarichi di collaborazione autonoma stabilito dall'art. 14 del D.L. n. 66/2014 non avendo superato e nemmeno lontanamente avvicinato le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012: - 4,5% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

In relazione ai vincoli di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010, di quelle dell'art. 1, comma 146 della Legge 24/12/2012 n. 228 e delle riduzioni di spesa disposte dai commi da 8 a 13 dell'art.47 della legge 66/2014, la somma impegnata per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi nell'anno 2016 è stata ridotta di euro 25.269,64 rispetto alla somma impegnata nell'anno 2015.

In particolare le somma impegnate nell'anno 2016 rispettano i seguenti limiti:

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi					
Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite	impegni 2016	sfioramento
Studi e consulenze (1)	3.000,00	80,00%	600,00	534,40	0,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	13.796,44	80,00%	2.759,29	1.927,30	0,00
Sponsorizzazioni	0,00	100,00%	0,00	0,00	0,00
Missioni	3.300,00	50,00%	1.650,00	287,84	0,00
Formazione	0,00	50,00%	0,00	0,00	0,00

(La Corte costituzionale con sentenza 139/2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente).

Le spese impegnate per studi e consulenze rispettano il limite stabilito dall'art. 14 del d.l.66/2014, non superando le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2013: 4,2% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;

Spese di rappresentanza

Le spese di rappresentanza sostenute nel 2016 ammontano ad euro 1927,30 come da prospetto allegato al rendiconto.

(L'art.16, comma 26 del D.L. 138/2011, dispone l'obbligo per i Comuni di elencare le spese di rappresentanza sostenute in ciascun anno in un prospetto (lo schema tipo sarà indicato dal Ministro dell'Interno) da allegare al rendiconto e da trasmettere alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti. Il prospetto deve essere pubblicato nel sito web dell'ente entro 10 giorni dalla approvazione del rendiconto).

Spese per autovetture (art.5 comma 2 d.l. 95/2012)

L'ente ha rispettato il limite disposto dall'art. 5, comma 2 del d.l. 95/2012, non superando per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi il 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011. Restano escluse dalla limitazione la spesa per autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Limitazione incarichi in materia informatica (legge n.228 del 24/12/2012, art.1 commi 146 e 147)

L'ente non ha conferito alcun incarico di consulenza informatica.

L'ente ha rispettato le disposizione dell'art.9 del D.L. 66/2014 in tema di razionalizzazione della spesa per acquisto di beni e servizi ottenendo un avanzo di gestione di parte corrente.

6.2) Entrate / Spese in conto capitale: gli investimenti

COMUNE DI BOMPORTO - FINANZIAMENTO INVESTIMENTI CONSUNTIVO 2016		
capitoli	ENTRATE	2016
4009	PROVENTI PER CESSIONE DI AREE PEEP	92.191,28
4016	PROVENTI DI CONCESSIONI CIMITERIALI	113.370,36
4093	CAMPO SPORTIVO DI SOLARA	110.051,58
4095	ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE	4.725,97
4097	ENTRATE PARTE CAPITALE REGIONE EMERGENZA SISMA 20-29 MAGGIO	77.666,10
4151	RIMBORSO DA ASSICURAZIONE PER DANNI SISMA 20-29 MAGGIO	1.170.746,81
4098	ENTRATE INVESTIMENTI SCUOLE REGIONE EMERGENZA SISMA	348.985,42
4128	CONTRIBUTO PROVINCIA INFISSI SCUOLA MEDIA BOMPORTO	77.980,00
4154	RIMBORSO ASSICURATIVO ALLUVIONE	312.200,00
4140	PROVENTI ONERI COSTO DI COSTRUZIONE	35.852,27
4141	PROVENTI ONERI DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA	25.195,17
4142	PROVENTI ONERI D+S	5.234,52
4143	PROVENTI ONERI DI URBANIZZAZIONE SECONDARIA	39.324,71
4144	PROVENTI ONERI DI URBANIZZ. SECOND. DAL CAP DI MODENA	0,00
4150	MONETIZZAZIONE PARCHEGGI	6.445,31
TOTALE		2.419.969,50
capitoli	SPESE	2016
21887-820	INTERVENTI DESTINATI A CHIESE ED EDIFICI PER SERVIZI RELIGIOSI	17.000,00
21888-792	CONTRIBUTO UNIONE COMUNI DEL SORBARA PER SERVIZI TRASFERITI	15.400,00
21888-820	RIMBORSI ONERI DI URBANIZZAZIONE AI CONTRIBUENTI	10.858,64
24580-752	ARREDI E ATTREZZATURE PER SCUOLE	6.701,46
25280-754	ARREDI E ATTREZZATURE - BIBLIOTECA	10.497,00
28111-703	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLE STRADE	14.540,96
21510-703	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEI FABBRICATI COMUNALI	265.150,30
28201-702	IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE	514,71
21510-704	MANUTENZIONE STRAORDINARIA FABBRICATI COMUNALI	35.725,75
21510-705	MANUTENZIONE STRAORDINARIA FABBRICATI COMUNALI	8.326,60
30557-710	COSTRUZIONE E AMPLIAMENTO DI CIMITERI	2.276,62
30558-710	ACQUISTI MATERIALI CIMITERIALI	4.392,00
30588-820	RIMBORSI PER LA RESTITUZIONE DI LOCULI	10.000,00
26202-705	CAMPO SPORTIVO DI SOLARA	73.208,13
21517-760	SPESE INVESTIMENTI SISMA FINANZIATE DONAZIONI LIBERALI	160.630,40
30288-820	CONTRIBUTO A PRIVATI PER ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE	4.725,97
21514-760	SPESE CONTABILITA' GESTIONE EMERGENZA REGIONE PARTE CAPITALE	190.203,57

21501-703	REIMPIEGO RIMBORSO DA ASSICURAZIONE DANNI SISMA 20-29 MAGGIO	1.267.038,88
21516-760	SISMA INVESTIMENTI SCUOLA MEDIA	2.500,00
21515-760	SPESE INVESTIMENTI SISMA SCUOLE REGIONE PARTE CAPITALE	480.690,46
21507-703	SPESA CONTRIBUTO PROVINCIA INFISSI SCUOLA MEDIA BOMPORTO	77.980,00
21505-703	REIMPIEGO RIMBORSO ASSICURATIVO ALLUVIONE	12.200,00
TOTALE		2.670.561,45
Uscite	TOTALE IMPEGNATO INVESTIMENTI SPESA	2.670.561,45
Entrate	TOTALE ACCERTAMENTI INVESTIMENTI ENTRATE	2.419.969,50
DIFFERENZA FRA IMPEGNI E ACCERTAMENTI INVESTIMENTI finanziato da parte corrente del bilancio e da applicaz. avanzo destinato investimenti		- 250.591,95

Dall'analisi del prospetto sopra riportato si evidenzia una buona capacità dell'ente di autofinanziare gli investimenti senza dover ricorrere all'indebitamento esterno.

7) I SERVIZI PUBBLICI

Relativamente ai servizi pubblici a domanda individuale, con delibera n. 15 in data 15/04/2016 sono stati approvati i costi ed individuata una percentuale di copertura media dei servizi pari al 51,57%.

A consuntivo la gestione di questi servizi ha registrato una copertura media del 49,79%, come si desume dal seguente prospetto:

RIEPILOGO GENERALE		
SERVIZI	entrata prevista	spesa prevista
1 SERVIZIO DELLA REFEZIONE SCOLASTICA	212.755,00	353.111,20
2 SERVIZIO REFEZIONE SCUOLA MATERNA STATALE	81.357,00	111.493,38
3 SERVIZIO ASILO NIDO COMUNALE	167.923,00	517.276,22
4 SERVIZIO ILLUMINAZIONE VOTIVA	38.044,00	22.439,39
	<hr/>	<hr/>
Totale generale delle entrate	500.079,00	Totale generale delle spese 1.004.320,19
		<hr/>
La misura percentuale di copertura dei costi è pari al	49,79%	

8) Il riaccertamento ordinario dei residui

Al termine dell'esercizio si è provveduto al **riaccertamento ordinario dei residui**, approvato con deliberazione della Giunta Comunale in data 26/04/2017, immediatamente eseguibile.

Con tale delibera:

- nel bilancio dell'esercizio in cui era imputato l'impegno cancellato, si provvede a costituire (o a incrementare) il fondo pluriennale vincolato per un importo pari a quello dell'impegno cancellato;
- nel primo esercizio del bilancio di previsione si incrementa il fondo pluriennale iscritto tra le entrate, per un importo pari all'incremento del fondo pluriennale iscritto nel bilancio dell'esercizio precedente, tra le spese;
- nel bilancio dell'esercizio cui la spesa è reimputata si incrementano o si iscrivono gli stanziamenti di spesa necessari per la reimputazione degli impegni.

All.	ELENCO	n. residui	IMPORTO
A	Residui attivi cancellati definitivamente	56	€. 1.115.033,15
B	Residui passivi cancellati definitivamente	234	€. 1.508.612,27
C	Residui passivi reimputati	77	€. 1.390.154,64
D.1	Residui attivi conservati al 31 dicembre 2016 provenienti dalla gestione dei residui	122	€. 4.103.425,84
D.2	Residui attivi conservati al 31 dicembre 2016 provenienti dalla gestione di competenza	60	€. 2.221.649,20
E.1	Residui passivi conservati al 31 dicembre 2016 provenienti dalla gestione dei residui	95	€. 2.130.162,92
E.2	Residui passivi conservati al 31 dicembre 2016 provenienti dalla gestione di competenza	304	€. 5.103.099,34

Dall'analisi dei residui per anno di provenienza risulta quanto segue (eventuale):

ANALISI ANZIANITA' DEI RESIDUI							
RESIDUI	Esercizi precedenti	2012	2013	2014	2015	2016	Totale
ATTIVI							
Titolo I			66.122,36	165.661,60	242.433,81	272.983,48	747.201,25
di cui Tarsu/tari							0,00
di cui F.S.R o F.S.							0,00
Titolo II					716.459,44	204.685,74	921.145,18
di cui trasf. Stato							0,00
di cui trasf. Regione							0,00
Titolo III	1.282,79	3.142,50	5.004,91	2.726,64	109.028,07	214.215,72	335.400,63
di cui Tia							0,00
di cui Fitti Attivi							0,00
di cui sanzioni CdS							0,00
Tot. Parte corrente	1.282,79	3.142,50	71.127,27	168.388,24	1.067.921,32	691.884,94	2.003.747,06
Titolo IV					2.772.808,64	1.529.121,01	4.301.929,65
di cui trasf. Stato							0,00
di cui trasf. Regione							0,00
Titolo V							0,00
Tot. Parte capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	2.772.808,64	1.529.121,01	4.301.929,65
Titolo VI					18.755,08	643,25	19.398,33
Totale Attivi	1.282,79	3.142,50	71.127,27	168.388,24	3.859.485,04	2.221.649,20	6.325.075,04
PASSIVI							
Titolo I	11.626,21	8.774,35	41.825,13	15.661,18	575.444,01	2.994.305,52	3.647.636,40
Titolo II	93.274,82			1.268.136,88	98.620,34	1.935.787,39	3.395.819,43
Titolo III	0,00						0,00
Titolo IV	1.300,00			500,00	15.000,00	173.006,43	189.806,43
Totale Passivi	106.201,03	8.774,35	41.825,13	1.284.298,06	689.064,35	5.103.099,34	7.233.262,26

9) IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

Con la delibera di riaccertamento ordinario dei residui si è quantificato in via definitiva il FPV di spesa al termine dell'esercizio 2016 (corrispondente al FPV di entrata dell'esercizio successivo), pari a €. 1.482.230,48 di cui:

FPV di spesa parte corrente: €. 661.021,10

FPV di spesa parte capitale €. 821.209,38

così composto:

DESCRIZIONE	Corrente	Capitale	Totale
FPV di spesa costituito in corso di esercizio	€. 92.075,84	€. 0,00	€. 92.075,84
FPV di spesa costituito in sede di riaccertamento ordinario dei residui	€. 568.945,26	€. 821.209,38	€. 1.390.154,64
TOTALE FPV DI SPESA	€.661.021,10	€. 821.209,38	€.1.482.230,48

10) INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L.			
	2014	2015	2016
Controllo limite art. 204/TUEL	0,12%	0,05%	0,06%

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione			
Anno	2014	2015	2016
Residuo debito (+)	173.302,40	118.598,11	90.586,45
Nuovi prestiti (+)	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati (-)	-39.477,22	-28.011,66	-11.111,24
Estinzioni anticipate (-)	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/- (da specificare)	-15.227,07	0,00	0,00
Totale fine anno	118.598,11	90.586,45	79.475,21

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale			
Anno	2014	2015	2016
Oneri finanziari	8.179,83	3.520,00	4.557,58
Quota capitale	39.477,22	28.011,66	11.111,24
Totale fine anno	47.657,05	31.531,66	15.668,82

COMUNE DI BOMPORTO (MO)

PREMESSA

Il D.lgs. 118/2011, come modificato dal D.lgs. 126/2014, ha introdotto nuovi principi e strutture contabili e nuovi schemi di rappresentazione dei bilanci, che sono stati adottati obbligatoriamente da tutti gli Enti del comparto pubblico dall'esercizio 2015.

Il Comune di Bomporto, non avendo aderito dal 2014 alla sperimentazione della disciplina concernente i sistemi contabili (cosiddetta "armonizzazione Contabile") di cui all' art. 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n.118 e del D.P.C.M. 28/12/2011, ha potuto rinviare l'applicazione all'esercizio 2016 adottando un'apposita delibera di Consiglio (come comune con popolazione superiore a 5000 abitanti).

L'Ente ha elaborato Il Rendiconto 2016 secondo il modello stabilito dal decreto legislativo 23 giugno 2011 n.118 e s .m. i., che ha previsto una diversa classificazione dei dati esposti rendendo necessario operare una riclassificazione delle voci dello stato patrimoniale chiuso il 31 dicembre 2015 nel rispetto del DPR 194/1996, secondo l'articolazione prevista dallo stato patrimoniale allegato al presente decreto. Pertanto l'attività di ricognizione straordinaria del patrimonio, e la conseguente rideterminazione del valore del patrimonio, che deve in ogni caso concludersi entro il secondo esercizio dall'entrata in vigore della contabilità economico-patrimoniale, per il nostro ente si è conclusa con il rendiconto 2016.

IL CONTO ECONOMICO

Nel conto economico sono rilevati i componenti positivi e negativi della gestione secondo criteri di competenza

economica, rilevati dalla contabilità economico patrimoniale, nel rispetto del principio contabile applicato della contabilità economico patrimoniale di cui all'Allegato n. 4/3 del D.lgs. 118/2011.

Lo schema è formulato sulla base di un modello a struttura scalare che evidenzia i risultati della gestione caratteristica, finanziaria, straordinaria e giunge al risultato economico finale che, nell'esercizio 2016, è stato pari a € **873.744,08**.

La **gestione operativa** chiude con un risultato negativo pari a € **-964.927,80**, nel rispetto dei nuovi principi contabili finanziari che prevedono l'iscrizione delle entrate al lordo di quelle di dubbia e difficile esigibilità.

La **gestione finanziaria** chiude con un risultato negativo di € **118.552,30** dovuto ai proventi da partecipate, agli interessi attivi/passivi.

La voce **rettifiche di valore di attività finanziarie** non viene valorizzata.

La **gestione straordinaria** chiude con un risultato positivo di € **1.788.221,49**. Tale risultato è dovuto ai seguenti valori:

PROVENTI (E 24)

- a) € 0 per permessi di costruzione destinati al finanziamento della spesa corrente
- b) € 536.703,10 per Proventi da trasferimenti in conto capitale
- c) € 287.263,74 per sopravvenienze attive e insussistenze del passivo, frutto principalmente di:
 - a. operazioni di riaccertamento dei residui per € 167.872,00 in entrata (maggiori residui riaccertati) e € 101.234,22 relativi alle economie di spesa del titolo 1 e 7;
 - b. Acquisti al titolo 1 inventariati per € 18.157,52
- d) € 113.370,36 per le plusvalenze patrimoniali correlate alle concessioni cimiteriali;
- e) € 1.482.946,81 per altri proventi straordinari relativi ad accertamenti al titolo 4 macroaggregato 5

ONERI (E 25)

- a) € 96.302,79 per Trasferimenti in conto capitale
- b) € 465.987,01 per sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo, frutto principalmente di:
 - a. operazioni di riaccertamento dei residui attivi per € 465.986,69;
- c) € 7.808,72 euro per le minusvalenze patrimoniali da cessione terreni;
- d) 61.964,00 euro per altri oneri straordinari corrispondenti a:
 - a. Iva su autofatture per € 61.964,00

Le imposte sono pari a € 68.101,91 e corrispondono all'IRAP.

LO STATO PATRIMONIALE

Lo stato patrimoniale dimostra la consistenza degli elementi patrimoniali a fine esercizio ed è predisposto nel rispetto del principio contabile applicato della contabilità economico patrimoniale di cui all'Allegato n. 4/3 del D.lgs. 118/2011.

Il patrimonio degli enti locali è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici, attivi e passivi, di pertinenza di ciascun ente. Attraverso la rappresentazione contabile del patrimonio è determinata la consistenza netta della dotazione patrimoniale. (c.2 art. 230 TUEL).

L'attivo è diviso, seguendo il criterio della destinazione del bene rispetto all'attività dell'ente locale, in tre classi principali: le immobilizzazioni, l'attivo circolante, i ratei e risconti attivi. Il passivo invece distingue le varie fonti di finanziamento secondo la loro natura in 5 classi principali: patrimonio netto, fondi rischi ed oneri, trattamento di fine rapporto, debiti, ratei e risconti passivi. La classificazione delle voci patrimoniali si conclude con l'indicazione, nella sola sezione del passivo, dei conti d'ordine che rappresentano scritture di memoria ed informazioni su particolari operazioni realizzate nel corso della gestione.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI

I valori relativi ai beni mobili ed immobili del patrimonio attivo trovano corrispondenza nei valori espressi dagli inventari, che sono aggiornati annualmente. I beni immobili acquisiti al patrimonio sono valutati al costo secondo quanto prescritto dall'art. 230 del D.lgs. 267/2000. Il valore dei beni è stato inoltre incrementato in seguito alle manutenzioni straordinarie effettuate (art. 230, comma 4, del D.lgs. 267/2000).

Tali valori sono stati ammortizzati utilizzando i coefficienti previsti per tipologia di bene ammortizzabile di cui al principio contabile Allegato n. 4/3.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le partecipazioni sono state valutate al patrimonio netto: l'incremento di rivalutazione è portato ad incremento della riserva di capitale.

CREDITI

I crediti vengono rappresentati nello stato patrimoniale al presumibile valore di realizzo, attraverso apposito Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità portato a diretta diminuzione del valore nominale degli stessi.

L'importo dei crediti al 31.12.2015 pari a € 6.475.174,41 è stato svalutato all' 1.1.2016 in base al FCDE 2015 pari a € 497.496,80. Al 31.12.2016 l'importo dei crediti viene rettificato dalla variazione del FCDE calcolata dalla differenza tra FCDE 2016 e FCDE 2015 accantonati nei rispettivi risultati di amministrazione,

L'importo dei crediti al 31.12.2016 è pari a € 5.751.435,42. Il dettaglio di questo valore viene riportato di seguito.

Il valore dei residui attivi finali, che sono pari a € 6.325.075,04, è stato:

- a) Ridotto dal FCDE 2016 come da accantonamento nel risultato di amministrazione pari a € - **573.646,79**;

DISPONIBILITA' LIQUIDE

Le disponibilità liquide sono articolate nelle seguenti voci:

- a) Conto di tesoreria, nel quale, nel rispetto delle regole della Tesoreria Unica, sono registrati i movimenti del conto corrente di tesoreria gestito dal tesoriere, unitariamente alla contabilità speciale di tesoreria unica presso la Banca d'Italia. Il relativo valore è pari ad € 8.271.726,33;

RATEI E RISCOINTI ATTIVI

I risconti attivi finali ammontano a € 103.668,93 e corrispondono a costi per assicurazioni rinviati al 2017.

PATRIMONIO NETTO

Il fondo di dotazione rappresenta la parte indisponibile del patrimonio netto, a garanzia della struttura patrimoniale dell'Amministrazione pubblica.

Il fondo di dotazione può essere alimentato mediante destinazione degli utili di esercizio sulla base di apposita delibera del Consiglio in sede di approvazione del bilancio consuntivo.

Le riserve costituiscono la parte del patrimonio netto che, in caso di perdita, è primariamente utilizzabile per la copertura, a garanzia del fondo di dotazione previa apposita delibera del Consiglio. Al pari del fondo di dotazione, sono alimentate anche mediante destinazione degli utili di esercizio, con apposita delibera del Consiglio in occasione dell'approvazione del bilancio consuntivo. L'Amministrazione è chiamata a fornire un'adeguata informativa all'interno della relazione sulla gestione del Presidente/Sindaco dell'Amministrazione, sulla copertura delle perdite; in particolare, l'eventuale perdita risultante dal bilancio d'esercizio deve trovare copertura all'interno del patrimonio netto, escluso il fondo di dotazione.

Qualora il patrimonio netto (escluso il fondo di dotazione) non dovesse essere capiente rispetto alla perdita d'esercizio, la parte eccedente è rinviata agli esercizi successivi (perdita portata a nuovo) al fine di assicurarne la copertura con i ricavi futuri.

Per i comuni, la quota dei permessi di costruire che - nei limiti stabiliti dalla legge - non è destinata al finanziamento delle spese correnti, costituisce incremento delle riserve.

Il valore finale del patrimonio netto ammonta ad € 30.186.303,19.

All' 1.1.2016 il minor valore del patrimonio netto rispetto all'31.12.2015 è dovuto alla rivalutazione/svalutazione ai sensi del D.LGS. 118/2011 per:

1. Svalutazione dei crediti in base al FCDE 2015 per € **-497.496,80**
2. Rivalutazione/Svalutazione del patrimonio immobiliare/mobiliari per € **-5.752,06**

La differenza di € **1.055.153,71** tra patrimonio netto iniziale (1.1.2016) e patrimonio netto finale (31.12.2016) è pari a:

1. risultato economico dell'esercizio di € **873.744,08**
2. riserva da rivalutazione delle partecipazioni per € **75.802,96**
3. permessi di costruzione 2016 per € **105.606,67**

FONDO PER RISCHI ED ONERI

Comprende gli accantonamenti al 31.12.2016 per fondo oneri futuri e per fondo rischi per passività potenziali pari a € 2.560.00, come accantonato anche nel risultato di amministrazione 2016 e corrisponde all'accantonamento per indennità di fine mandato.

DEBITI

I **debiti di finanziamento** al 31.12.2016 sono pari a € 79.475,21

Gli **altri debiti** non di finanziamento sono iscritti al valore nominale ed ammontano ad € 3.837.442,83 e sono pari al valore del totale residui passivi sul Titolo 1 e 7 al 31.12.2016.

RATEI E RISCOINTI PASSIVI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

L'importo di € 9.058.893,71 è determinato da:

- a) € 8.183,17 per Ratei Passivi
- b) € 8.994.337,12 relativi alla quota di contributi agli investimenti erogati da altre amministrazioni pubbliche;
- c) € 56.373,42 relativi alla quota di contributi agli investimenti erogati da altri soggetti;

CONTI D'ORDINE

L'importo di € 10.291.608,27 si riferisce a impegni per costi futuri pari ai residui passivi da riportare dal titolo 2 delle spese.

13) IL PAREGGIO DI BILANCIO

13.1) Il quadro normativo: la legge di stabilità n. 208/2015

La legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016), all'articolo 1, comma 707, commi da 709 a 713, comma 716 e commi da 719 a 734, ha previsto nuove regole di finanza pubblica per gli enti territoriali che sostituiscono la disciplina del patto di stabilità interno degli enti locali e i

previgenti vincoli delle regioni a statuto ordinario. Nello specifico, a decorrere dal 2016, al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica concorrono le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e tutti i comuni, a prescindere dal numero di abitanti. Ai predetti enti territoriali viene richiesto di conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali (articolo 1, comma 710). La nuova disciplina prevede che, per la determinazione del saldo valido per la verifica del rispetto dell'obiettivo di finanza pubblica, le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 degli schemi di bilancio previsti dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e le spese finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3 del medesimo schema di bilancio. Viene, inoltre, specificato che, per il solo anno 2016, nelle entrate finali e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il Fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento. La possibilità di considerare tra le entrate finali rilevanti ai fini del pareggio anche il saldo del Fondo pluriennale vincolato facilita nel 2016 il rispetto dell'equilibrio di bilancio ed ha effetti espansivi della capacità di spesa degli enti. La legge di stabilità 2016 conferma anche i cosiddetti patti di solidarietà, ossia i patti regionali verticali e orizzontali, grazie ai quali le città metropolitane, le province, e i comuni possono beneficiare di maggiori spazi finanziari ceduti, rispettivamente, dalla regione di appartenenza e dagli altri enti locali. E' confermato, altresì, il patto nazionale orizzontale che consente la redistribuzione degli spazi finanziari tra gli enti locali a livello nazionale. Inoltre, limitatamente all'anno 2016, sono previste talune esclusioni di entrate e di spese dagli aggregati rilevanti ai fini della determinazione del predetto saldo di finanza pubblica.

Per la determinazione del saldo valido per la verifica del rispetto dell'obiettivo di finanza pubblica, le entrate finali e le spese finali, di cui allo schema di bilancio previsto dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, sono quelle ascrivibili ai seguenti titoli:

ENTRATE FINALI

- 1 – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa
- 2 – Trasferimenti correnti
- 3 – Entrate extratributarie
- 4 – Entrate in c/capitale
- 5 – Entrate da riduzioni di attività finanziarie

SPESE FINALI

- 1 – Spese correnti
- 2 – Spese in c/capitale
- 3 – Spese per incremento di attività finanziarie.

L' articolo 1, comma 712, della legge di stabilità 2016, prevede che gli enti territoriali, a decorrere dall'anno 2016, sono tenuti ad allegare al bilancio di previsione un prospetto obbligatorio contenente le previsioni di competenza triennali rilevanti in sede di rendiconto ai fini della verifica del saldo tra le entrate finali e le spese finali, in termini di competenza. La disposizione specifica che, a tal fine, non vengono considerati gli stanziamenti del Fondo crediti di dubbia esigibilità se non finanziati da avanzo e dei Fondi spese e rischi futuri destinati a confluire nel risultato di amministrazione.

Il prospetto, definito ai sensi dell'articolo 11, comma 11, del decreto legislativo n. 118 del 2011, ovvero con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, di concerto con il Ministero dell'interno – Dipartimento per gli affari interni e territoriali e la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per gli affari regionali, su proposta della Commissione per l'armonizzazione contabile degli enti territoriali (ARCONET), è stato predisposto tenendo conto dei seguenti elementi:

- Inclusionione del Fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento, per il solo anno 2016;
- Esclusioni di entrata e di spesa degli enti locali;
- Fondo crediti di dubbia esigibilità non finanziati da avanzo e Fondi spese e rischi futuri, destinati a confluire nel risultato di amministrazione;
- Effetti dei patti nazionali e regionali relativi agli anni precedenti ed a quello in corso.
- Esclusione del contributo attribuito ai comuni, ai sensi del comma 20 dell'articolo 1 della legge di stabilità 2016.

- Esclusione delle spese sostenute dagli enti locali per interventi di edilizia scolastica effettuati a valere sull'avanzo di amministrazione e su risorse rivenienti dal ricorso al debito.
- Esclusione delle spese sostenute con risorse proprie provenienti da erogazioni liberali e donazioni da parte di cittadini privati ed imprese, nonché da indennizzi derivanti da polizze assicurative, finalizzate a fronteggiare gli eccezionali eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 e la conseguente ricostruzione.
- Esclusione delle spese sostenute dagli enti locali per interventi di bonifica ambientale, conseguenti ad attività minerarie, effettuati a valere sull'avanzo di amministrazione e su risorse rivenienti dal ricorso al debito.

Con riguardo alla nuova disciplina del saldo di finanza pubblica, il comma 720 dell'articolo 1 della legge di stabilità 2016 stabilisce, che ai fini della verifica del rispetto dell'obiettivo di saldo, ciascun ente è tenuto a inviare, utilizzando il sistema web appositamente previsto all'indirizzo <http://pareggiobilancio.mef.gov.it>, entro il termine perentorio del 31 marzo di ciascun anno, al Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, una certificazione dei risultati conseguiti nell'anno precedente,

EQUILIBRIO ENTRATE FINALI - SPESE FINALI (ART. 1, comma 711, Legge di stabilità 2016)		COMPETENZA ANNO 2016
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	2108433,30
B) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito	(+)	981451,44
C) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	5789378,36
D1) Titolo 2 - Trasferimenti correnti	(+)	514563,13
D2) Contributo di cui all'art. 1, comma 20, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per i comuni)	(-)	194288,42
D3) Contributo di cui all'art. 1, comma 683, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per le regioni)	(-)	0,00
D) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica (D=D1-D2-D3)	(+)	320274,71
E) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	1243777,62
F) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	2419969,50
G) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00
H) ENTRATE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (H=C+D+E+F+G)	(+)	9773400,19
I1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	7905325,68
I2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	(+)	661021,10
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente	(-)	76150,00
I4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00
I5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00
I6) Spese correnti per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016	(-)	0,00
I7) Spese correnti per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-)	0,00
I) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4-I5-I6-I7)	(+)	8.490.196,78
L1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	2.670.683,45
L2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per il 2016)	(+)	821.209,38
L3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale	(-)	0,00
L4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00
L5) Spese per edilizia scolastica di cui all'art. 1, comma 713, Legge di stabilità 2016	(-)	0,00
L6) Spese in c/capitale per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016	(-)	0,00
L7) Spese in c/capitale per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-)	0,00
L8) Spese per la realizzazione del Museo Nazionale della Shoah di cui all'art. 1, comma 750, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per Roma Capitale)	(-)	0,00
L) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (L=L1+L2-L3-L4-L5-L6-L7-L8)	(+)	3.491.892,83
M) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria	(+)	0,00
N) SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N=I+L+M)		11982089,61
O) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (O=A+B+H-N)		881195,32
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 728, Legge di stabilità 2016 (patto regionale)	(-)/(+)	0,00
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 732, Legge di stabilità 2016 (patto nazionale orizzontale)	(-)/(+)	0,00
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 141 dell'articolo 1 della legge n. 220/2010 anno 2014	(-)/(+)	0,00
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 480 e segg. dell'articolo 1 della legge n. 190/2014 anno 2015	(-)/(+)	0,00
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2014	(-)/(+)	0,00
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2015	(-)/(+)	0,00
EQUILIBRIO FINALE (compresi gli effetti dei patti regionali e nazionali)		881.195,32

L'equilibrio finale (comprensivo degli effetti dei patti regionali e nazionali) deve essere positivo o pari a 0, ed è determinato dalla somma algebrica del "Saldo tra entrate e spese finali valide ai fini dei saldi di finanza pubblica" e gli effetti dei patti regionali e nazionali dell'esercizio corrente e degli esercizi precedenti.

L'ente ha provveduto in data 29/03/2017 a trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze, la certificazione secondo i prospetti allegati al decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze n. 36991 del 6/3/2017.

Pareggio di bilancio 2016 - Art. 1, commi 720, 721 e 722, della legge n. 208/2015
CITTA' METROPOLITANE, PROVINCE E COMUNI
PROSPETTO per la CERTIFICAZIONE

della verifica del rispetto degli obiettivi del pareggio di bilancio 2016
da trasmettere entro il termine perentorio del 31 marzo 2017

DENOMINAZIONE ENTE COMUNE DI BOMPORTO

VISTO il decreto n. 53279 del 20 giugno 2016 concernente il monitoraggio periodico delle risultanze del saldo di finanza pubblica per l'anno 2016 delle Città metropolitane, delle Province e dei Comuni;

VISTO l'articolo 1, comma 16, della legge 7 aprile 2014, n. 56 che prevede che dal 1° gennaio 2015 le Città metropolitane subentrano alle Province omonime e succedono ad esse in tutti i rapporti attivi e passivi e ne esercitano le funzioni, nel rispetto degli equilibri e degli obiettivi di finanza pubblica;

VISTI i risultati della gestione di competenza dell'esercizio 2016;

VISTE le informazioni sul monitoraggio delle risultanze del saldo di finanza pubblica 2016 trasmesse da questo Ente mediante il sito web "http://pareggiobilancio.mef.gov.it".

SI CERTIFICANO LE SEGUENTI RISULTANZE:

		<i>Importi in migliaia di euro</i>
SALDO DI FINANZA PUBBLICA 2016		
		Competenza
1	Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	2.108
2	Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto della quota finanziata da debito	981
3	ENTRATE FINALI valide ai fini del saldo di finanza pubblica	10.129
4	SPESE FINALI valide ai fini del saldo di finanza pubblica	11.833
5= 1+2 +3-4	SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI valide ai fini del saldo di finanza pubblica	1.385
6	SALDO OBIETTIVO PAREGGIO RIDETERMINATO 2016	0
7	SPAZI FINANZIARI ACQUISITI CON I PATTI REGIONALIZZATI E CON IL PATTO ORIZZONTALE NAZIONALE 2016 E NON UTILIZZATI PER IMPEGNI DI SPESA IN CONTO CAPITALE	0
8=6 +7	SALDO OBIETTIVO PAREGGIO RIDETERMINATO FINALE 2016	0
9=5- 8	DIFFERENZA TRA SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI valide ai fini del saldo di finanza pubblica E SALDO OBIETTIVO PAREGGIO RIDETERMINATO FINALE 2016	1.385

Sulla base delle predette risultanze si certifica che:

il pareggio di bilancio per l'anno 2016 è stato rispettato

il pareggio di bilancio per l'anno 2016 NON E' STATO RISPETTATO

IL PRESIDENTE/IL SINDACO/IL
SINDACO METROPOLITANO

IL RESPONSABILE DEL
SERVIZIO FINANZIARIO

ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

Organo Revisione (1) / Commissario Ad Acta

Organo Revisione (2)

Organo Revisione (3)

14) I PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

Con il DM 18 febbraio 2013 sono stati approvati i nuovi parametri di deficitarietà strutturale degli comuni. Di seguito riportiamo la situazione dell'ente sulla base dei dati del rendiconto 2016:

CERTIFICAZIONE DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER COMUNI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURAMENTE DEFICITARIO PER IL TRIENNIO 2015 - 2017

CODICE ENTE

2080500020

COMUNE DI BOMPORTO

PROVINCIA MO

Approvazione rendiconto dell' esercizio 2016 delibera n° del n° del

SI NO

- 1) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento); SI NO
- 2) Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 del 2011 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà; SI NO
- 3) Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi e di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1 comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà; SI NO
- 4) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente; SI NO
- 5) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del tuoei; SI NO
- 6) Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti; tale valore è calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del parametro; SI NO
- 7) Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del tuoei con le modifiche di cui di cui all'art. 8, comma 1 della legge 12 novembre 2011, n. 183, a decorrere dall'1 gennaio 2012; SI NO
- 8) Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari; SI NO
- 9) Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti; SI NO
- 10) Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del tuoei con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, commi 443 e 444 della legge 24 dicembre 2012 n. 228 a decorrere dall'1 gennaio 2013; ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari, viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazione di beni patrimoniali, oltre che di avanzo di amministrazione, anche se destinato a finanziare lo squilibrio nei successivi esercizi finanziari. SI NO

Si attesta che i parametri su indicati sono stati determinati in base alle risultanze amministrativo-contabili dell'ente

BOMPORTO, li 31/12/2016

IL SEGRETARIO

Dr.ssa Alessandra Rivi

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Dr. Carlo Bellini

IL LEGALE RAPPRESENTANTE DELL'ENTE

Dr. Alberto Borghi

L'ente pertanto non risulta in situazione di deficitarietà strutturale.

15) ENTI E ORGANISMI STRUMENTALI E SOCIETA' PARTECIPATE

L'art.11,comma 6 lett.J del d.lgs.118/2011, richiede di illustrare nella relazione sulla gestione gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate.

L'esito di tale verifica è riportato nella seguente tabella firmata digitalmente dal Responsabile finanziario e dal Revisore che viene allegata al rendiconto e non presenta discordanze.

<<Nota informativa ex art. 6, c. 4, D.L. 95/2012

L'articolo 6, comma 4, del D.L. 95/2012, recante disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica, convertito con modificazioni, dalla Legge n. 135/2012, ha stabilito che, a decorrere dall'esercizio finanziario 2012, i Comuni e le Province devono allegare al rendiconto della gestione una nota informativa contenente la verifica dei crediti e debiti reciproci tra l'Ente e le società partecipate.

La predetta nota, asseverata dai rispettivi organi di revisione ove presenti, evidenzia analiticamente eventuali discordanze e ne fornisce la motivazione; in tal caso il Comune o la Provincia adottano senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie,

Il Responsabile del Servizio Finanziario ha pertanto provveduto alla verifica in oggetto, le cui risultanze sono riportate di seguito:

Società partecipate dal Comune di Bomporto:

Ragione sociale	Quota di partecipazione
Lepida S.p.A.	0,0016 %
Banca Popolare Etica Soc. Coop. per Azioni	0,12 %
Società Emiliana Trasporti Autofiloviari R.I. di Modena	0,114 %
Hera S.p.A.	0,00022 %
Aimag S.p.A.	2,21 %
Agenzia per la Mobilità e il Trasporto Pubblico Locale di Modena S.p.A.	0,2242%
As Retigas S.r.l.	Indiretta
Sinergas S.p.A.	Indiretta
Sinergas Impianti S.p.A.	Indiretta

I saldi dei crediti/debiti risultanti alla data del 31/12/2016 nel rendiconto della gestione del Comune risultano coincidenti con i corrispondenti saldi risultanti dalla contabilità aziendale delle singole società, come attestati dai relativi responsabili alla medesima data.

L'importo dei saldi in oggetto viene evidenziato nella seguente tabella:

SOCIETA' PARTECIPATE DIRETTE						
Società	Prot. Comune	Data protocollo	Credito società	Debito Società	Credito Comune	Debito Comune
Aimag Spa	2810	25/02/2017	13.856,67	34.367,40	34.367,40	13.856,67
Amo	3399	08/03/2017	0,00	0,00	0,00	0,00
Azienda Pubblica Servizi alla persona Delia Repetto						
Banca Etica						
Hera Spa	4638	31/03/2017	Non soggetta a normativa.			
Lepida	4133	23/03/2017	0,00	0,00	0,00	0,00
Seta Spa	5166	11/04/2017	0,00	0,00	0,00	0,00
Consorzio Attività Produttive	4532	30/03/2017	0,00	0,00	0,00	0,00
Unione dei Comuni del Sorbara						
SOCIETA' PARTECIPATE INDIRETTE						
Società	Prot. Comune	Data protocollo	Credito società	Debito Società	Credito Comune	Debito Comune
AS Retigas Srl	2763	24/02/2017	0,00	46.344,00	46.344,00	0,00
Sinergas Spa	3047	02/03/2017	1.978,15	897,29	897,29	1.978,15
Sinergas Impianti	3681	26/03/2017	0,00	0,00	0,00	0,00

Si precisa, inoltre, che:

- la società partecipata diretta di questo Ente Hera S.p.A. ha risposto di non essere tenuta a fornire le risultanze richieste, con comunicazione pervenuta mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno in data 31/03/2017, prot. del Comune di Bomporto n. 4638 del 31/03/2017;
- il Comune di Bomporto ha definitivamente ceduto le azioni di "Banca Etica Società cooperativa per azioni" in data 30.03.2016.

Si è provveduto ad inviare la richiesta di attestazione crediti e debiti al 31/12/2016 anche alle seguenti società partecipate dirette e indirette senza ricevere alcuna risposta in merito:

- Azienda Pubblica Servizi alla Persona Delia Repetto tramite pec inviata in data 08.03.17 prot. 3384 di cui è pervenuta sia la ricevuta di accettazione che la consegna il 08.03.17;
- Banca Etica tramite pec inviata in data 08.03.17 prot. 3385 di cui è pervenuta sia la ricevuta di accettazione che la consegna il 08.03.17;
- Unione Comuni del Sorbara tramite pec inviata in data 08.03.17 prot. 3390 di cui è pervenuta sia la ricevuta di accettazione che la consegna il 08.03.17.

La presente nota informativa viene allegata al rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2016.

Bomporto, 20/04/2017

Il Responsabile Finanziario
Dr. Carlo Bellini

ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE SECONDO LE NORME VIGENTI (DPR 445/2000, D.LGSL 82/2005 S.M.I.)

Il sottoscritto Dott. Fabrizio Ceccarelli, in qualità di Revisore Unico del Comune di Bomporto, assevera, in ottemperanza all'articolo 6, comma 4, del D.L. 95/2012, che i saldi dei crediti/debiti risultanti alla data del 31/12/2016 dal rendiconto della gestione del Comune, come sopra riportati, risultano coincidenti con i corrispondenti saldi risultanti dalla contabilità aziendale delle singole società, come attestati dai relativi responsabili alla medesima data.

Bomporto, 20/04/2017

Il Revisore dei Conti

Dott. Fabrizio Ceccarelli

ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE SECONDO LE NORME VIGENTI (DPR 445/2000, D.LGSL 82/2005 S.M.I.) >>

16) DEBITI FUORI BILANCIO

Nel corso dell'esercizio 2016 NON sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio.

Sulla base delle certificazioni rilasciate dai responsabili di servizio, alla data del 31 dicembre non sussistono debiti fuori bilancio non ancora riconosciuti.

17) ONERI E IMPEGNI SOSTENUTI, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Nel corso dell'esercizio 2016 NON sono stati stipulati contratti relativi a strumenti finanziari derivati, né sono in essere eventuali contratti stipulati negli esercizi precedenti.